

LA NOVITÀ. Il difensore di colore è uno dei volti nuovi della Under 21

Maldini chiama Oshadogan la promessa nera

L'under di Maldini parte per il biennio '96-'98 con una novità. Joseph Dayo Oshadogan, 20 anni difensore del Foggia, è il primo italiano di colore ad indossare la maglia azzurra dopo 40 anni. È convocato per la gara con la Moldavia.

Vicenza, nuovo presidente Parma, nuovo team manager

Dopo sette anni Pieraldo Dalle Carbonare lascia la presidenza, ma non la proprietà, del Vicenza calcio. Al suo posto il consiglio d'amministrazione della società biancorossa ha eletto Gianni Sacchetto, assicuratore. Dalle Carbonare resterà comunque «presidente onorario» del Vicenza. La decisione di lasciare la guida della società si è resa necessaria per la sentenza di fallimento che ha coinvolto la Trevitex, l'azienda tessile di famiglia, emessa nel luglio scorso dal tribunale di Milano. Parma Giorgio Bottaro è il nuovo team manager del Parma. Nato a Genova, 37 anni, Bottaro ha maturato la sua esperienza sportiva nel mondo della pallanuoto, dove ha ricoperto numerosi incarichi. Prima di accettare l'incarico del Parma, Bottaro era di consulente dell'azienda comunale Rimini turismo, dove ricopriva il ruolo di responsabile delle relazioni esterne.



Il c.t. dell'Under 21 Cesare Maldini

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Torna in campo la Under 21 di Cesare Maldini. È una squadra notevolmente rinnovata rispetto a quella che in primavera ha conquistato il titolo d'Europa. Ma è la prassi. Ogni due anni s'inizia daccapo, sperando che la squadra riesca nel tempo a raggiungere i traguardi sperati.

Esordio con la Moldavia

Per le gare con la Moldavia, in programma a Chisinau il 3 ottobre prossimo alle 20 e con la Georgia del 9 ottobre ad Arezzo con inizio alle 17.30, valide entrambe per le qualificazioni per l'Europeo under 21 del '98, il tecnico azzurro ha convocato 20 giocatori: Gianluigi Buffon (Parma), Morgan De Santis (Pescara), Luigi Sartor (Vicenza), Moreno Longo (Torino), Luca Mezzano (Torino), Alessandro Pistone (Inter), Francesco Coco (Milan), Claudio Rivalta (Cesena), Josef Oshadogan (Foggia), Jonathan Binotto (Verona), Roberto Goretta (Perugia), Alessio Tacchinardi (Juventus), Diego De Ascentis (Bari), Roberto Baronio (Lazio), Roberto Fiore (Chievo), Massimo Ambrosini (Milan), Cristiano Lucarelli (Padova), Fabrizio Cammarata (Verona), Tomas Locatelli (Milan), Nicola Ventola (Bari). La nuova avventura europea comincerà domenica sera, al termine delle gare di campionato. L'appuntamento è a Roma presso il centro sportivo La Borghesiana, diventato ormai il quartiere generale di questa rappresentativa azzurra. Per De Santis, Longo, Oshadogan, Mezzano, Rivalta, De Ascentis, Fiore, Locatelli e Ventola, tutti giocatori di serie B, al termine di Moldavia-Italia, rientreranno nelle loro società per tornare di nuovo a disposizione di Maldini domenica 6 ottobre, al termine delle partite del campionato.

Italiano di colore

Ma tra i tanti volti nuovi ed alcuni nomi, ancora poco onosciuti nel mondo del calcio di casa nostra, c'è una novità in assoluto: la presenza di un calciatore di colore. Si chiama Joseph Dayo Osha-

dogan, 20 anni, calciatore, genovese di nascita, il padre John nigeriano, la madre Andreina ligure, italiana a tutti gli effetti, anche più della bellezza naturalizzata Denny Mendez che all'inizio di settembre è stata eletta Miss Italia. Sarà lui a riportare in maglia azzurra nel calcio un giocatore di colore dopo 40 anni. Cesare Maldini lo ha inserito nella lista dei convocati per il prossimo impegno europeo dell'under 21. Era la fine degli anni '50 e tanto nel campionato quanto in nazionale furoreggiavano gli oriundi. Nella selezione di Attilio Foni trovò posto per 12 partite anche un mulatto, l'argentino Miguel Angel Montuori. Mutati tempi e condizioni sociali, gli oriundi, i discendenti più o meno autentici dell'emigrazione italiana nel mondo, sono un fenomeno quasi dimenticato (l'unico in attività sembra il cestista Marcelo Damiao), ma il numero degli atleti di colore che emergono in maglia azzurra si sta moltiplicando: da Fiona May (atletica) e Dan Gay (basket) italiani per matrimonio, a Carlton Myers (basket) e Ashraf Saber (atletica) che hanno italiano uno dei genitori. Come Oshadogan, (il suo nome nigeriano significa «sì felice») che arriva oggi alla maglia azzurra del calcio.

Un fisico «bestiale»

Difensore eclettico, dotato di un fisico... «bestiale», dopo un periodo di appannamento, dovuto anche all'fortunio a un ginocchio che lo tenne fuori per diverso tempo, ha ripreso al meglio, segnalandosi spesso come difensore arcigno, completo e difficile da superare. Dayo (è anche un violinista provetto, con due anni di conservatorio alle spalle) gioca nel Foggia da tre anni e ha un contratto quinquennale. Ora, a parte la convocazione nell'under 21, sembra abbia suscitato l'interesse della Juventus. Maldini, già da mercoledì scorso, aveva fatto capire che avrebbe potuto chiamarlo a far parte della sua nazionale. Ma quando oggi gli hanno comunicato di essere stato selezionato, Dayo è sembrato incredulo. Pen-

sava si trattasse di uno scherzo. «Quando lo ha saputo - ha raccontato Lucia, la sua ragazza - era molto emozionato e ovviamente molto contento. La prima cosa che mi ha detto, però, è che vuole pensare prima di tutto alla gara di domenica contro il Padova. Un partita da vincere ad ogni costo. Ci sarà tempo, dopo, di pensare alla under 21». È la stessa Lucia, pisana, 23 anni, da quattro è legata al difensore foggiano, a descriverlo: «Dayo è un ragazzo ambizioso ma è solito avere i piedi per terra. Anche se in campo è un po' irruento, a volte anche troppo, quando non gioca è un ragazzo tranquillo, molto e disponibile con tutti, i suoi amici e i compagni di squadra».

Juve, a Vieri va stretto il turn-over

Accetta il turn over, ma non nasconde le difficoltà che gli procura. Cristian Vieri, 23 anni, il sostituto di Ravanelli nell'attacco bianconero di quest'anno, spiega i problemi di questo suo inizio di stagione altalenante. Tra gol fatti (uno in campionato e quattro tra amichevoli e Coppa Italia) e sostituzioni decise dall'allenatore. «Il discorso che ci ha fatto Lippi all'inizio è stato chiaro e io lo ho accettato pienamente: Amoruso, io e Padova dovremo alternarci e avremo le stesse possibilità. Così è avvenuto, anche se io sono stato escluso dopo partite in cui avevo segnato, ma questo conta poco». Tutto tranquillo quindi sul piano «morale», ma Vieri spiega come il fatto gli crei non poche difficoltà: «Uno con il mio fisico ha bisogno di giocare per entrare in forma e saltando qualche partita l'unico rimedio per cercarla è allenarsi ancora di più. All'inizio ero soddisfatto di me, ma adesso faccio fatica e lo so anche Lippi. Accetto in pieno le sue decisioni, sperando di poter dare il meglio. A Istanbul non è stato così perché ho giocato sulla fascia e non è la zona che preferisco».

COPPA DEL MONDO DI TIRO AL VOLO

Oro per la Gelisio e Pera Dopo Atlanta, l'Italia ha sempre la mira giusta

MONTECATINI. Il tiro a volo nel mondo è sempre più azzurro. L'Italia porta infatti a casa le prime due coppe del mondo '96 al termine della giornata inaugurale delle finali che si disputano a Montecatini. Albano Pera, argento ai Giochi, dimostra di essere ancora in forma olimpica e vince nel double trap maschile, mentre Deborah Gelisio riscatta la delusione di Atlanta (era tra le favorite e arrivò solo 15/a) e si impone con facilità nella gara femminile. L'azzurra domina sia nella fase di qualificazione sia in finale, e chiude con 145/160, un punteggio migliore del 141/160 con cui la liceale americana Kim Rhode, oggi quarta, vinse alle Olimpiadi. «Volevo fortissimamente questo successo per rifarmi di Atlanta» spiega la Gelisio. Emozioni più forti, per via dell'incertezza, riserva la finale del double trap uomini. Dopo le qualificazioni riservate ai

migliori 12 tiratori della stagione (i primi sei in finale) era al comando Claudio Franzoni, giovane emergente della specialità, con 136/150 e un piattello di vantaggio su Pera. L'olimpionico australiano Russell Mark è con la testa ancora in vacanza e chiude al penultimo posto. In finale Pera fa meglio di tutti e con 43 centri chiude con un totale di 178, uno di vantaggio su Franzoni e tre sul canadese Rod Boll. Ma Pera rischia comunque di perdere perché nelle ultime due doppiette di piattelli ne centra solo uno su quattro: Franzoni per andare allo spareggio decisivo dovrebbe fare l'en-plein e invece commette un errore anche lui. Oggi cominceranno a sparare i tiratori dello skeet, con l'olimpionico Ennio Falco e la medaglia di bronzo di Atlanta Andrea Benelli, e quelli della fossa, con Marcello Tittarelli e il campione mondiale Giovanni Pellielo.

Tutto13

A CURA DI MASSIMO FILIPPONI

ATALANTA-INTER

1 30%
X 35%
2 35%

I bergamaschi sono ancora alla ricerca della prima vittoria mentre l'Inter comanda la classifica. Martedì in Coppa Uefa Hodgson ha schierato le riserve per far riposare i titolari. Mondonico ha sette giocatori fuori causa.

JUVENTUS-FIORENTINA

1 40%
X 40%
2 20%

L'ultimo successo dei viola a Torino risale al 1988 (2-1), l'ultimo punto conquistato è dell'89. Lippi deve sostituire Zidane (squalificato), probabile inserimento di Jugovic. La Fiorentina è reduce dal match (non del tutto convincente) in Coppa Coppe.

LAZIO-PARMA

1 33%
X 34%
2 33%

Gara aperta ad ogni pronostico: gli emiliani devono riscattare l'eliminazione dalla Coppa Uefa ma anche i biancoazzurri non hanno brillato contro il Lens. Nel campionato scorso Boggi ha diretto 2 volte il Parma fuori casa: in entrambi i casi uscì il segno «2».

MILAN-PERUGIA

1 55%
X 30%
2 15%

Rossoneri ampiamente favoriti anche se il Perugia, proprio quindici giorni fa a S. Siro, ha messo in grande difficoltà l'Inter. Nel Milan non ci saranno Davids (squalificato) e Savicovic (infortunato). Galeone medita di sostituire Rapajic con Pizzi.

PIACENZA-VICENZA

1 40%
X 25%
2 35%

L'unico precedente tra le due formazioni in serie A risale allo scorso campionato, vinse il Vicenza 1-0. Nell'unica trasferta giocata finora biancorossi hanno sbancato Firenze. Mutti ha solo 2 indisponibili: Brioschi e Mirko Conte.

REGGIANA-ROMA

1 25%
X 40%
2 35%

Giallorossi in emergenza: 7 giocatori non possono essere utilizzati da Bianchi. Probabile conferma della squadra che ha vinto a Mosca con Balbo al posto di Bernardini. Nella Reggiana non ci sarà Sordo, squalificato.

SAMPDORIA-NAPOLI

1 45%
X 35%
2 20%

Blucerchiati con il morale a mille dopo il 4-1 di sabato scorso all'Olimpico sulla Roma. Eriksson non sa se potrà disporre del portiere Ferron. Nel Napoli l'unico in dubbio è Beto. L'anno scorso il match terminò in pareggio (2-2).

UDINESE-BOLOGNA

1 40%
X 20%
2 40%

Due squadre «allergiche» al pareggio, pervenire due vittorie e una sconfitta in questo torneo. I bianconeri sono reduci dal doppio colpo in trasferta (contro Lazio e Cagliari). Nel Bologna mancherà Fontolan. Spazio a Bresciani.

VERONA-CAGLIARI

1 35%
X 35%
2 30%

Tira già aria di crisi per Cagni, tecnico dei gialloblù, dopo le tre sconfitte. Anche il Cagliari non sorride. I sardi non vincono in trasferta dal 12 dicembre del '95 (1-0 a Vicenza). L'uruguaiano O'Neill è fermo per squalifica.

FOGGIA-PADOVA

1 35%
X 45%
2 20%

L'unica vittoria dei veneti a Foggia in serie B è datata '67. I rossoneri hanno vinto una volta in questo campionato (in casa contro il C. di Sangro). Due successi per il Padova (mai in trasferta). Con Borriello un precedente per i pugliesi: Foggia-Palermo 1-0.

PALERMO-CASTEL DI SANGRO

1 50%
X 25%
2 25%

Dopo 3 pareggi i rosanero hanno la possibilità di centrare il primo successo ospitando gli abruzzesi sorprendentemente al 4° posto della classifica. Il Castel di Sangro è stato sconfitto nella precedente trasferta. Arcoletto conferma gli undici di Salerno.

PISTOIESE-SIENA

1 35%
X 30%
2 35%

Serie C/1 girone A. Il Siena occupa il primo posto in classifica con 9 punti (3 vittorie, nessun pareggio e 1 sconfitta), la Pistoiese è ferma a quota 5 (1 vittoria, 2 pareggi e 1 sconfitta). In questo torneo il Siena è già passato a La Spezia.

PAVIA-CITTADELLA

1 50%
X 35%
2 15%

Serie C/2, girone A. Scontro di bassa classifica. Dopo quattro giornate i padroni di casa hanno tre punti (1 vittoria, 0 pareggi e 3 sconfitte); ancora peggio hanno fatto i veneti fermi ad un punto. Due i precedenti a Pavia: un successo per parte.

IL BELLO DELLA TRIO È CHE È COME LA TRIS MA SI GIOCA TUTTI I GIORNI IN TUTTE LE AGENZIE IPPICHE. COSÌ È FACILE GIOCARE E PIÙ FACILE VINCERE. VUOI SCOMMETTERE? ENTRA IN UN'AGENZIA IPPICA, DAI UN'OCCHIATA AI MONITOR, SCEGLI UNA CORSA E PUNTA SU TRE CAVALLI. SE ARRIVANO AI PRIMI TRE POSTI, HAI VINTO. E NON È

SPRONA IL TUO TALENTO E GIOCA LA TRIO.

TUTTO. OLTRE LA TRIO PUOI ANCHE PUNTARE SUL VINCENTE, L'ACCOPIATA O IL PIAZZATO. LA TRIO. PER FORTUNA CHE L'HANNO INVENTATA. VIENI, GIOCA E VINCI. IN TUTTE LE AGENZIE IPPICHE.

AGENZIE IPPICHE IN ITALIA